

ENTE

- 1) **DENOMINAZIONE E CODICE SU DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO**
PROVINCIA DI CUNEO codice ente SU 00048
- 2) **DENOMINAZIONE E CODICE SU DI EVENTUALI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE PROPONENTE IL PROGETTO**
COMUNE DI CUNEO – codice ente SU 00048A23
- 3) **EVENTUALI ENTI COPROGETTANTI**
 - 3a) **DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO**

 - 3b) **DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI TITOLARI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU ED EVENTUALI PROPRI ENTI DI ACCOGLIENZA**

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) **TITOLO DEL PROGRAMMA**
GREEN ACTION
- 5) **TITOLO DEL PROGETTO**
PARCO A 360 GRADI
- 6) **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA (VEDI ALLEGATO 1)**
C 04: Settore C - Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, Area 04 – Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche
- 7) **CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO**
 - 7.1) **BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto si sviluppa nell'ambito della gestione del **Parco fluviale Gesso e Stura**: un'area protetta della Regione Piemonte istituita con legge regionale n.3 del 19 febbraio 2007 e gestita dal Settore Promozione e Sviluppo Sostenibile del Comune di Cuneo. Inizialmente circoscritta al Comune di Cuneo, con l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Piemonte della legge regionale n.16 del 3 agosto 2011, il Parco fluviale Gesso e Stura si è ampliato ai comuni di Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, Sant'Albano Stura e Vignolo. In seguito, con L. R. 11/19, in vigore dal venerdì 19 aprile 2019, la Regione Piemonte ha sancito un ulteriore ampliamento del territorio del Parco fluviale Gesso e Stura, cambiando anche denominazione e status dell'area della riserva, diventata "Parco naturale Gesso e Stura". I quattro nuovi Comuni entrati a far parte del territorio del Parco, Fossano, Trinità, Salmour e Rittana, portano così a 14 il totale degli aderenti. Con il nuovo assetto, il Parco raggiunge un'estensione di 5.500 ettari (1.500 in più rispetto alla situazione precedente), con una popolazione totale pari a 120.000 residenti. I chilometri di fiume compresi nell'area diventano 70.

Si tratta di un territorio di prima periferia rispetto al centro cittadino in cui si alternano aree abitate e insediamenti produttivi, zone adibite a orti urbani e luoghi di ambiente naturale. La **qualità ambientale** del parco si evince dalle sue peculiarità faunistiche e vegetazionali. Al momento sono state censite 214 specie di uccelli - di cui 22 inserite in Direttiva Habitat - 25 specie di mammiferi, 54 di Lepidotteri diurni - di cui uno inserito in Direttiva Habitat – 41 di

libellule, 8 di rettili, 9 di anfibi - di cui 4 inseriti in Direttiva Habitat. Il piano complessivo degli interventi prevede azioni differenziate in base alle caratteristiche delle varie zone: dalle riserve naturali orientate alla conservazione dell'ambiente, alle aree attrezzate per lo sport, la didattica e il tempo libero, il tutto in relazione alla funzione sociale che assume il Parco come strumento di miglioramento della qualità di vita dei cittadini. Il Parco funge inoltre da **motore di sviluppo turistico** ed economico esclusivo e pienamente sostenibile per il territorio, con costante coinvolgimento degli attori locali. Coinvolgimento che si traduce anche nella **collaborazione** con diverse istituzioni ed enti locali tra cui il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la protezione idrogeologica – Unità organizzativa di Supporto di Torino, il Dipartimento di Cuneo dell'A.R.P.A., l'Università, in particolare la Facoltà di Agraria e il Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo, gli istituti superiori della città, la LIPU, Legambiente e molte altre associazioni. Il Parco promuove, organizza e sostiene le attività di studio, ricerca, didattica e le attività scientifiche, ricreative e turistiche, con riferimento all'ambiente fluviale, come previsto dall'articolo 4 della Legge Reg. istitutiva del Parco, la n. 3/ 2007. Particolare attenzione viene data a studi e ricerche volti a valorizzare e trasmettere l'importanza di mantenere la diversità della vita sul pianeta e di tutelare ciascuna specie vivente che ne fa parte. Una tematica, quella della biodiversità, che sta particolarmente a cuore al Parco e viene ulteriormente sviluppata e approfondita con l'adesione a progetti europei.

Il Parco fluviale Gesso e Stura, sin dalla sua costituzione, ha definito come obiettivo strategico la ricerca di finanziamenti esterni per lo sviluppo delle proprie attività (gestionali e di investimento). Nel corso degli anni, mediante la predisposizione di appositi dossier di candidatura e la conseguente partecipazione a bandi aperti, sono stati avviati diversi progetti europei, regionali o nazionali. Nel dettaglio tra il 2007 al 2019 sono stati in totale 23 i **progetti europei e regionali** che il Parco fluviale ha portato avanti e ottenuto finanziati: 15 Alcotra, 6 relativi al Programma di Sviluppo Rurale e 2 regionali. Di questi, in 11 casi è stato capofila e in 12 partner, per un totale di 5.242.471 di euro a favore del Parco.

Il presente progetto di Servizio Civile prevede l'inserimento di quattro ragazzi **nei principali ambiti di attività** del Parco quali il **miglioramento dei servizi per i visitatori** e dell'**accessibilità** e della **fruibilità del territorio**, la **ricerca scientifica** e storico-culturale e l'educazione ambientale.

La sede di attuazione sarà la **Casa del Fiume**, il Centro di educazione ambientale del Parco, inaugurato a Cuneo nel 2013 e già sede degli ultimi progetti precedente progetto, in quanto rappresenta il centro operativo delle attività del Parco siano esse di promozione, di educazione ambientale o di gestione complessiva del territorio. La Casa del Fiume ospita attività didattiche, laboratori per adulti e bambini, convegni e serate su tematiche ambientali, corsi di apicoltura, feste di compleanno con accompagnatore naturalistico, eventi per famiglie e bambini e incontri istituzionali connessi alla gestione del Parco, con un passaggio medio di oltre 12.000 persone all'anno. L'edificio, realizzato con le più innovative tecniche di bioedilizia e tecnologie per garantire l'autonomia energetica, è caratterizzato da un ampio giardino in cui sono presenti un apiario didattico, un biolago e un forno a legna.

Nel corso dell'anno 2020 verranno terminati i lavori di realizzazione del nuovo polo di accoglienza/informazione del Parco fluviale Gesso e Stura e gli interventi di sistemazione dell'area circostante. Si tratta della zona in cui già sorgono la Casa del Fiume e l'area camper, in via Porta Mondovì, una zona nevralgica del Parco, sui cui percorsi ciclopedonali si calcolano qualcosa come 200.000 passaggi in media l'anno. In questa medesima area in cui è stata realizzata la struttura "Punto.Parco", che diverrà il punto informativo e di accoglienza del Parco fluviale. La struttura, realizzata con i finanziamenti di Bando Periferie, del Progetto Piter "Mobil" e del DM Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 DL Crescita 34/19, oltre a fondi propri comunali, ospiterà l'ufficio accoglienza e di informazioni turistiche del Parco fluviale, che verrà quindi spostato dalla Casa del Fiume, e sarà il nuovo punto nevralgico per le attività di carattere turistico del Parco, come ad esempio quella del noleggio biciclette "ParkoBike". In questo modo la Casa del Fiume potrà essere dedicata in modo più esclusivo alla didattica, anche se continuerà naturalmente ad ospitare tutte le attività ed iniziative organizzate dal Parco e dai suoi collaboratori, ma verrà sgravata dalla funzione di front-office e ufficio turistico e punto informativo del Parco, che invece assumerà "Punto.Parco". Inoltre "Punto.Parco" sarà caratterizzato in modo da essere molto facilmente riconoscibile come punto di accoglienza per il turista o il visitatore che arrivi al Parco, anche per la prima volta.

L'intenzione è che tutta l'area diventi la "porta del Parco", una sorta di ingresso ideale in cui si possano avere tutte le informazioni e i servizi a disposizione del visitatore, un vero e proprio polo di accoglienza, a fianco del polo più propriamente didattico e scientifico, che resta la Casa del Fiume.

All'interno di questa ampia area, oltre a Casa del Fiume, "Punto.Parco" e area camper, è presente anche un'altra struttura che diverrà nevralgica per il Parco fluviale: il percorso multisensoriale realizzato con i finanziamenti del progetto europeo "Nat.Sens", che è studiato per permettere al visitatore di immergersi in un nuovo tipo di esperienza, che coinvolga tutti i sensi e con grande attenzione anche alle persone diversamente abili. L'idea è quella di aprire la strada verso una nuova forma di turismo sostenibile, inclusivo e attento al territorio ed all'ambiente,

anche mediante l'offerta di attività alternative e innovative in questo senso, realizzate appunto all'interno di questo percorso sensoriale. Decisiva, in questo senso, è stata la collaborazione del Parco fluviale con l'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, che ha fornito una serie di indicazioni e di supporto tecnico-sanitario importante nel corso della progettazione e realizzazione della struttura, collaborazione che continuerà anche nella fase di start-up e inaugurazione.

A completamento di questa nuova area di accoglienza, verrà realizzata un'ulteriore nuova struttura, ubicata presso l'Orto Didattico del Parco, a poche decine di metri dalla Casa del Fiume: una serra didattica. Si tratta di una serra ad uso didattico-dimostrativo, realizzata nell'ambito del progetto "CCLIMATT", con lo scopo di potenziare la struttura della Casa del Fiume e i percorsi annessi, al fine di creare un polo di eccellenza per le attività didattiche sui cambiamenti climatici. La serra sarà dotata di un ambiente chiuso e di un portico aperto antistante; lo spazio potrà ospitare laboratori e attività didattiche oltre a manifestazioni ed eventi, grazie a porte a scorrimento che consentiranno di aprire l'ambiente interno sulla pista ciclo-naturalistica antistante.

Infine, sempre nell'ambito del progetto "CCLIMATT" verrà realizzato un vero e proprio "science center" per le attività didattiche e di promozione sui cambiamenti climatici. Si tratta dell'allestimento di alcuni exhibit sui cambiamenti climatici che costituiscono un percorso conoscitivo e didattico sul tema. Il percorso-allestimento divulgativo e informativo denominato "Change" permetterà di scoprire, approfondire e riflettere per agire e contrastare il cambiamento climatico. L'allestimento sarà composto di diversi moduli ad armadio arricchiti con contenuti testuali, video, immagini e contributi multimediali e interattivi per un coinvolgimento diretto del pubblico (adulti e scuole). Sarà suddiviso nelle seguenti sezioni tematiche: Modulo introduttivo + modulo energia, Finestre sul cambiamento climatico, La matassa climatica, più conoscenza meno paura, What can you do? / Cosa puoi fare?

I principali assi di attività

Tutti i progetti sono stati accomunati da questi tre obiettivi di base, che corrispondono alle principali aree di attività nella gestione dell'area protetta:

- 1. Miglioramento dei servizi ai visitatori e della fruibilità del territorio;**
- 2. Potenziamento delle attività di promozione e comunicazione** relative ad attività, eventi, servizi offerti dal Parco;
- 3. Aggiornamento delle attività di ricerca scientifica** sul territorio del Parco e **promozione di attività di educazione ambientale.**

I risultati raggiunti su questi tre fronti sono ovviamente frutto di un lavoro di squadra, all'interno del quale non è da sottovalutare il ruolo dei 4 volontari del Servizio civile che rappresentano una quota significativa (circa il 30%) delle risorse umane impegnate stabilmente nella gestione del Parco.

1. Miglioramento dei servizi ai visitatori e della fruibilità del territorio

Nell'ambito della gestione del territorio il Parco si occupa del controllo e della manutenzione di circa 60 km di piste ciclonaturalistiche e di alcune aree attrezzate distribuite sui 14 Comuni facenti parte dell'area protetta. Grazie ad alcuni contatori si registrano mediamente 500.000 passaggi annui sui principali percorsi attrezzati. I volontari del Servizio Civile Nazionale hanno svolto sopralluoghi periodici sul territorio, controlli della segnaletica, piccoli interventi di manutenzione o miglioramento delle aree attrezzate. I servizi ai visitatori sono stati decisamente potenziati dal 2013, con la realizzazione del Centro di educazione ambientale, La Casa del Fiume, che ospita attività didattiche, laboratori per adulti e bambini, convegni e serate su tematiche ambientali, corsi di apicoltura, mostre naturalistiche, feste di compleanno con accompagnatore naturalistico, eventi per famiglie e bambini e incontri istituzionali connessi alla gestione del Parco, con una presenza media annuale di 12.000 presenze. Nel corso del 2019 si sono svolte 319 attività, meglio dettagliate nel grafico. Inoltre presso la Casa del Fiume si offre un servizio di front-office, che comprende l'informazione relativa ai servizi e al territorio del Parco, la distribuzione di materiale informativo o di promozione turistica e il noleggio di biciclette con la gestione di un parco mezzi di circa 50 mountain bike. Il servizio ParkoBike, che nei mesi estivi si distribuisce su varie strutture presenti sul territorio del Parco, ha registrato nel corso degli anni un trend decisamente positivo, a dimostrazione di un crescente interesse al cicloturismo nell'area del Parco. I volontari del Servizio Civile Nazionale hanno affiancato il personale del Parco nella realizzazione delle varie attività, in particolare nell'organizzazione di eventi e nel front-office.

Ad essere cruciale nei prossimi mesi darà poi lo start up di strutture di nuova realizzazione e del nuovo polo di accoglienza/informazione di cui si è ampiamente parlato sopra, attività in cui verranno coinvolti attivamente i volontari.

2. Potenziamento delle attività di promozione e comunicazione

L'attività di promozione e comunicazione di attività, eventi e servizi offerti rappresenta una funzione fondamentale e strategica per lo sviluppo del Parco, in termini di visibilità e di servizio sul territorio. Questa si svolge sia attraverso i canali tradizionali, mediante campagne periodiche di affissione e volantaggio, l'allestimento e il rifornimento di

punti informativi permanenti, sia attraverso i social network e le nuove tecnologie, che richiedendo un impegno costante sia sul territorio sia nel back-office. I volontari del Servizio Civile supportano regolarmente lo svolgimento di queste attività, concentrandosi in particolar modo sulla gestione dei social network e provando a sviluppare anche nuovi prodotti audiovisivi quali ad esempio alcuni video in 3D e immersivi, da utilizzare su visori VR.

I 140 eventi organizzati nell'arco dell'anno 2019 con oltre 10.000 partecipanti rappresentano un importante risultato, all'interno del quale va sottolineato l'evento "FototrappoliAmo" un evento per famiglie organizzato interamente dal gruppo di volontari in servizio, come richiesto da progetto, che ha coinvolto oltre 50 persone tra adulti e bambini.

3. Aggiornamento delle attività di ricerca scientifica e promozione di attività di educazione ambientale

La ricerca scientifica rappresenta una delle finalità istitutive dell'area protetta e, in quanto indispensabile per una corretta tutela e conservazione del territorio, dev'essere senz'altro portata avanti sia aggiornando i dati più significativi delle ricerche già avviate, sia individuando nuove tematiche di rilievo. Il Parco dispone di una serie di studi realizzati con la consulenza di esperti naturalisti, ricercatori universitari e la collaborazione di vari enti presenti sul territorio (ad esempio A.R.P.A., Università, Istituti superiori, Consiglio Nazionale delle Ricerche, ecc). I lavori più significativi riguardano alcune specie animali come gli anfibi, i lepidotteri, l'avifauna e la qualità ambientale, e non sono mancate tesi di laurea e altre iniziative di approfondimento relative all'apicoltura, alle attività economiche presenti nel Parco e alla memoria storica della vita dei cuneesi in relazione ai corsi d'acqua. Il ruolo dei volontari del Servizio Civile in questo senso è stato quello di portare avanti alcune ricerche (analisi acque, gambero di fiume, ecc.) che necessitavano di dati storici, con censimenti periodici o monitoraggi continuativi nel tempo, così come di proporre ricerche ex novo, come ad esempio lo studio sui micromammiferi con l'utilizzo di fototrappole.

Parallelamente l'educazione ambientale rivolta al mondo della scuola, ma anche ad adulti, famiglie e bambini rappresenta un'attività prioritaria nella politica gestionale del Parco. In tal senso si registrano numeri significativi con oltre 65.000 studenti coinvolti dal 2005 ad oggi e un numero crescente di accompagnatori naturalistici impegnati in quest'attività (attualmente 7 accompagnatori in servizio). Un supporto nella preparazione dei materiali viene offerto alcune volte anche dai ragazzi del Centro diurno Mistral e dai volontari del progetto Anziani Ancora Attivi, mentre i volontari del Servizio Civile Nazionale vengono coinvolti direttamente nello svolgimento delle attività con le scolaresche a supporto degli accompagnatori naturalistici.

Su questo ambito di attività, un progetto importante consisterà nell'implementazione di un museo naturalistico virtuale finalizzato alla sistematizzazione di un patrimonio di interesse scientifico-naturalistico a livello provinciale, costituito da una serie di collezioni e reperti naturalistici attualmente dislocati nelle sedi più disparate e non fruibili al pubblico o ai ricercatori.

Criticità e bisogni sociali sui quali il progetto andrà ad intervenire

Con lo svilupparsi delle attività del Parco, il relativo ampliamento territoriale e la realizzazione di un'area camper attrezzata, è aumentata negli ultimi anni l'attrattività turistica della zona fluviale del Gesso e dello Stura. I visitatori che accedono alla Casa del Fiume, quale principale interfaccia del Parco, sono turisti sia italiani che stranieri, generalmente di passaggio, e un numero importante di famiglie (sia locali che ospiti) con bambini, proprio in relazione all'elevata accessibilità del territorio e dei percorsi attrezzati. I servizi offerti dal Parco tengono conto di queste caratteristiche, tuttavia rimane un ampio margine di ampliamento e di potenziamento degli stessi per poter soddisfare al meglio l'utenza.

Oltre ad un'aumentata richiesta di servizi cicloturistici, di informazione sui percorsi e di noleggio di mountain bike, si coglie sempre di più l'esigenza di attività ludico-didattiche di intrattenimento per la famiglia, sia locale che turista, che potrebbe così trascorrere più tempo nel Parco. Inoltre da parte delle strutture sanitarie presenti sul territorio, nello specifico l'azienda ospedaliera, è da tempo emersa l'esigenza di offrire possibilità di cura fisica e psicologica, piuttosto che di riabilitazione proprio a contatto con la natura. Di qui l'idea di realizzare, nelle immediate vicinanze della Casa del fiume, un percorso multisensoriale incentrato sul tema dell'acqua avente una duplice valenza: ricreativa, e sanitaria insieme. Proprio in questi mesi la conclusione del cantiere e l'apertura del percorso richiederà un grande impegno per il Parco in tutta l'attività di start-up e promozione della nuova struttura e delle sue potenzialità, con l'organizzazione di attività e iniziative specifiche, sulla scia anche di una serie di attività propedeutiche già attivate nel corso dei mesi passati. Il potenziale della struttura, che per altro si inserisce all'interno di una nuova area risistemata che diviene così la porta di ingresso e la nuova area di accoglienza del Parco, è molto alto, per questo la necessità di lavorare sulla sua promozione è altrettanto cruciale. Allo stesso tempo anche la nuova risistemazione di tutta l'area circostante alla Casa del Fiume, con il nuovo percorso, il punto informativo, la serra didattica all'orto e il science center, come illustrato nel dettaglio sopra, aprono una serie di nuove sfide legate alla comunicazione e promozione della nuova area ai fruitori, oltre che alla gestione e ri-sistemazione dei servizi. In quest'ottica grande importanza prende anche tutta la parte dedicata alla mobilità attiva e il cicloturismo, che diverranno tematiche sempre più cruciali per il Parco, anche grazie ai nuovi spazi che permetteranno di potenziare il

servizio di noleggio ParkoBike.

C'è poi un secondo versante, altrettanto strategico per il Parco fluviale Gesso e Stura quanto quello dei servizi ai visitatori sopra illustrato, su cui sarà necessario continuare a lavorare con i ragazzi del Servizio Civile Universale: la presenza sui principali social network e il coinvolgimento del target giovanile, che risultano essere due ambiti strettamente interconnessi. Tra i fruitori del Parco, si registra infatti, una costante carenza/assenza di ragazzi compresi nella fascia d'età tra i 15 e i 25 anni circa: una mancanza che si registra da tempo e che vede scemare la frequentazione del Parco indicativamente dopo il periodo della scuola secondaria di II grado. In parallelo occorre rilevare un'attività del Parco sui social network non ancora adeguata e da potenziarsi, anche a confronto di quanto questi canali si stanno sviluppando nella comunicazione e nella quotidianità delle persone, canali che rappresentano un canale di comunicazione privilegiato con questa tipologia di utenti. La mancanza di tempo e di risorse umane da dedicare alla comunicazione social rappresenta un notevole ostacolo a questo tipo di promozione del Parco, più che mai strategica nell'attuale sistema di comunicazione. Su entrambi questi versanti si è già lavorato con i precedenti progetti di Servizio Civile Nazionale, ottenendo in alcuni casi risultati più che soddisfacenti.

Infine, un bisogno del territorio a cui il Parco sta cercando di rispondere in vari modi fin dalla sua istituzione, è la scarsa sensibilità ambientale, un basso livello di attenzione sulla valenza dell'ambiente naturale e sulle problematiche che lo riguardano sia a livello globale che locale, con ricadute dirette sulla qualità di vita dei singoli cittadini. Da sempre il Parco è impegnato nello sviluppo di un'educazione ambientale efficace, capace di coinvolgere un pubblico a 360°, favorire lo sviluppo di una maggiore "coscienza ambientale" e quindi di incidere sugli stili di vita. Con le varie attività del Parco si cerca di rispondere alla scarsità di offerta nell'ambito dell'educazione ambientale, in termini sia di attività che di strumenti a disposizione del pubblico. In tal senso si collocano le attività didattiche con le scuole, le attività per le famiglie e per la cittadinanza, ma anche l'ambizioso progetto di messa in rete di innumerevoli collezioni, ricerche e studi di carattere naturalistico presenti sul territorio, mediante la realizzazione di un museo naturalistico virtuale. Questa piattaforma web consentirebbe la fruibilità di un enorme patrimonio di interesse naturalistico, da parte sia del privato cittadino, sia delle scuole, sia dei ricercatori, contribuendo allo sviluppo della conoscenza in campo ambientale.

Cosa intende realizzare il progetto

Il progetto si va ad inserire all'interno del complesso delle attività che il Parco porta avanti per gestire l'area protetta, e che vanno – sulla base delle finalità istitutive – dall'educazione ambientale ad ampio raggio, alla ricerca scientifica per la tutela e conservazione del territorio, alla gestione del territorio nell'ottica della massima fruibilità e accessibilità. Nello specifico il progetto di servizio civile continuerà a svilupparsi sui principali tre assi di attività, in continuità con i precedenti progetti, ma con l'inserimento di alcune nuove azioni strategiche:

1. **POTENZIARE E DIVERSIFICARE I SERVIZI OFFERTI AI VISITATORI** con particolare riferimento al tema della mobilità sostenibile in vista anche delle nuove strutture e del nuovo punto informativo e di noleggio ParkoBike realizzato nei pressi della Casa del Fiume. Verranno pertanto potenziati i servizi di noleggio mountain bike, postazioni di manutenzione e lavaggio delle biciclette, ecc. Inoltre si lavorerà allo sviluppo dell'adiacente percorso multisensoriale e di barefooting, realizzato con il progetto europeo Nat.sens, e a tutte le attività propedeutiche o di start up ad esso collegate.
2. **CONSOLIDARE LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE** su eventi e servizi offerti dal Parco: nello specifico il focus è sulla comunicazione social sempre più efficace nella società attuale e anche per riuscire a raggiungere un target non ancora consolidato per il Parco, quello dei giovani 18-25 anni;
3. **AGGIORNARE LA RICERCA SCIENTIFICA** con lo sviluppo o aggiornamento di ricerche scientifiche o storico-culturali relative al territorio del Parco e, in particolare, e contribuire al progetto di implementazione di un museo naturalistico virtuale mediante il censimento e la valorizzazione di reperti di grande interesse naturalistico che risultano attualmente frammentati e pertanto poco fruibili al pubblico. Il tutto accompagnato da un'esperienza di supporto degli accompagnatori naturalistici impegnati nelle attività didattiche con le scuole.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con i principali indicatori numerici relativi al contesto territoriale e settoriale di partenza:

Indicatori relativi all'asse 1 SERVIZI AI VISITATORI	Situazione partenza
Numero medio visitatori alla Casa del Fiume	12.000/anno
Numero attività didattiche/laboratori legati alla multisensorialità (propedeutiche e start-up)	6 classi/anno
Numero attività didattiche/laboratori legati alla mobilità	10 classi/anno

ciclistica	
Numero attività didattiche legate ai cambiamenti climatici e al science center (propedeutiche e start-up)	20 classi/anno
Numero medio noleggi biciclette alla Casa del Fiume	30 biciclette/settimana (stagione estiva)
Numero medio passaggi pista ciclabile lungo Gesso (accesso Calà Gino Giordanengo)	4000 persone/settimana
Numero tracce gpx percorsi ciclonaturalistici del Parco	4 tracce gpx
Numero escursioni con guida ciclonaturalistica sui percorsi del Parco	2/anno
Numero medio sopralluoghi aree Parco (in collaborazione con volontari Servizio Civico)	4 a settimana
Numero medio ore manutenzione percorsi ciclonaturalistici Parco	6 al mese
Indicatori relativi all'asse 2 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	Situazione partenza
Aggiornamenti profilo FB del Parco	10 a settimana
"Mi piace" alla pagina FB del Parco	5.062 "Mi Piace" (dato aggiornato 09.03.2020)
Rubriche settimanali su FB	1 a settimana
Aggiornamenti profilo Instagram del Parco	2 a settimana
Followers profilo Instagram del Parco	1.289 followers (dato aggiornato 09.03.2020)
Persone iscritte alla mailing list del Parco	2.452 iscritti (dato aggiornato 09.03.2020)
Eventi specifici target 18-25	1/anno
Punti informativi del Parco da ricaricare con materiale aggiornato (in collaborazione con volontari Servizio Civico)	6 espositori a cavalletto 9 espositori brochure
Indicatori relativi all'asse 3 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO MUSEO NATURALISTICO VIRTUALE	Situazione partenza
Manoscritti storici di valenza naturalistica già acquisiti con scansioni	2
Erbari storici già fotografati	Parte di 1
Studi effettuati sul Parco	24
Studi effettuati sul Parco ampliato	5
Campagne di rilevazione dati periodiche	1 (analisi acque)
Numero alunni partecipanti alle attività didattiche e di educazione ambientale	8.000/anno
Numero attività didattiche che prevedono il sostegno dei volontari SCU	10/anno

7.2) DESTINATARI DEL PROGETTO

Con riferimento alle principali attività previste dal progetto, si identificano i seguenti destinatari

Attività	Destinatari
1A Potenziare e diversificare i servizi ai visitatori con particolare riferimento alla multisensorialità e al barefooting	Utenti del nuovo percorso multisensoriale dedicato al barefooting (si immaginano famiglie con bambini, gruppi disabili, gruppi di pazienti in riabilitazione, anziani, ecc) Fruitori Casa del fiume e utenza turistica (circa 12.000 passaggi all'anno) Visitatori nei weekend di apertura estiva (in media 2500 persone) Visitatori sito Parco fluviale: in media 20.000 l'anno
1B promozione del cicloturismo e della mobilità ciclistica, valorizzazione dei percorsi ciclabili del Parco	Fruitori Casa del fiume e utenza turistica (circa 12.000 passaggi all'anno) Visitatori nei weekend di apertura estiva (in media

	<p>2500 persone)</p> <p>Visitatori sito Parco fluviale: 22.636 nell'anno 2019</p> <p>Utenti che seguono la pagina FB del Parco: 5.062 al 09.03.2020</p> <p>Utenti che seguono la pagina Instagram del Parco: 1.289 al 09.03.2020</p> <p>Fruitori dei percorsi ciclabili (mediamente 500.000/anno)</p> <p>Strutture ricettive presenti nei Comuni del Parco: 73 (al 09.03.2020)</p> <p>Utenti del servizio di noleggio mtb ParkoBike (307settimana nel periodo estivo)</p> <p>Utenti del nuovo punto informativo/area accoglienza nella zona della Casa del Fiume</p>
<p>2A</p> <p>Potenziare le attività di promozione e comunicazione del Parco sui nuovi media e specialmente sui social media con l'obiettivo di raggiungere le fasce d'età 18-25</p>	<p>Utenti che seguono la pagina FB del Parco: 5.062 al 09.03.2020</p> <p>Utenti che seguono la pagina Instagram del Parco: 1.289 al 09.03.2020</p> <p>Visitatori sito Parco fluviale: 22.636 nell'anno 2019</p> <p>Utenza turistica del Parco e della Casa del Fiume</p> <p>Partecipanti agli eventi del Parco: 10.000 nell'anno 2019</p> <p>Partecipanti all'evento organizzato annualmente dal gruppo di Servizio Civile (circa 100)</p>
<p>3A</p> <p>Aggiornare la ricerca scientifica e supportare le attività di educazione ambientale del Parco</p>	<p>Ricercatori, docenti e studenti universitari a livello regionale</p> <p>Alunni delle scuole medie e superiori a livello provinciale</p> <p>Personale docente nelle scuole di ogni ordine e grado a livello provinciale</p> <p>Alunni partecipanti alle 15 attività didattiche che prevedono il supporto ragazzi Servizio Civile (circa 450 ragazzi)</p>

BENEFICIARI INDIRETTI

I beneficiari indiretti del progetto sono da considerarsi invece l'intero patrimonio ambientale del Parco e l'intera popolazione residente nei Comuni appartenenti al Parco che supera i 120.000 abitanti. Così come beneficiano del Parco ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, e loro insegnanti, che partecipano alle attività didattiche nel Parco e che dal 2005 al 2019 sono stati oltre 65.000.

Infine beneficiano delle azioni sopra indicate tutti i visitatori occasionali che fruiscono del territorio per vari motivi e con differenti esigenze specifiche che non necessariamente accedono ai servizi e quindi sono difficilmente censibili; questi rientrano nella moltitudine dei 500.000 utenti all'anno dei percorsi ciclo turistici del Parco.

8) OBIETTIVO DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO CON L'INDICAZIONE DEL PECULIARE CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

OBIETTIVO DELL'AGENDA ONU 2030

Fin dalla pubblicazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 il Parco fluviale Gesso e Stura, come del resto il suo ente gestore Comune di Cuneo, ha impostato le sue attività inquadrando tra i goals dell'Agenda, con la precisa finalità di contribuire alla nuova strategia mondiale.

Nello specifico le attività dell'area protetta regionale, e anche quelle che vengono proposte all'interno del presente progetto, vanno a incidere sui seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- 3) Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età
- 11) Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili
- 13) Fare un'azione urgente per combattere il cambiamento climatico e il suo Impatto

15) Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto si inserisce all'interno della finalità istituzionale del Parco di "tutela del patrimonio naturale del parco, promozione e gestione del territorio" (come da legge regionale istitutiva del parco n.3 del 19 febbraio 2007 e sm.ei.). In particolare il presente progetto intende migliorare la fruizione del patrimonio ambientale e naturalistico del Parco e lo fa lavorando su tre diverse aree d'ambito. Anzitutto potenziando i servizi ai visitatori su determinate aree e tematiche, nello specifico quello della mobilità ciclistica, cicloturismo e mobilità sostenibile in genere, e poi sviluppando attività legate alla multisensorialità e al barefooting, sfruttando il nuovo percorso realizzato nella zona della Casa del Fiume con i fondi del progetto europeo Alcotra NatSens. Dall'altro rafforzando le attività di promozione con l'utilizzo dei nuovi media, con lo scopo di raggiungere target ancora poco presenti nella fascia d'utenza del Parco, e infine valorizzando la ricerca scientifica presente e passata, anche mediante la sistematizzazione dei reperti e delle raccolte distribuite sul territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici che il progetto intende raggiungere possono essere così descritti:

- 1. Potenziare e diversificare i servizi ai visitatori con particolare riferimento alla mobilità attiva e al cicloturismo da una parte e alla multisensorialità e al barefooting dall'altra, sfruttando il nuovo percorso sensoriale e l'hub delle mobilità ciclistica realizzati e da poco inaugurati nella zona della Casa del Fiume;**
- 2. Potenziare le attività di promozione e comunicazione del Parco sui nuovi media e specialmente sui social media con l'obiettivo di raggiungere le fasce d'età 18-25;**
- 3. Aggiornare la ricerca scientifica e supportare le attività di educazione ambientale del Parco.**

Obiettivo specifico 1: Potenziare e diversificare i servizi ai visitatori con particolare riferimento alla mobilità attiva e al cicloturismo da una parte e alla multisensorialità e al barefooting dall'altra		
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero attività didattiche/laboratori legati alla multisensorialità (propedeutiche e start-up)	6 classi/anno	10 classi/anno
Numero attività didattiche/laboratori legati alla mobilità ciclistica	10 classi/anno	13 classi/anno
Numero attività didattiche legate ai cambiamenti climatici e al science center (propedeutiche e start-up)	20 classi/anno	30 classi/anno
Numero medio noleggi biciclette alla Casa del Fiume	30 biciclette/settimana (stagione estiva)	40 biciclette/settimana (stagione estiva)
Numero medio passaggi pista ciclabile lungo Gesso (accesso Calà Gino Giordanengo)	4000 persone/settimana	400 persone/settimana
Numero tracce gpx percorsi ciclonaturalistici del Parco	4 tracce gpx	6 tracce gpx
Numero escursioni con guida ciclonaturalistica sui percorsi del Parco	2/anno	3/anno (1 per calendario stagionale: Primavera, Autunno, Inverno)

Obiettivo specifico 2: Potenziare le attività di promozione e comunicazione del Parco sui nuovi media e specialmente sui social media con l'obiettivo di raggiungere le fasce d'età 18-25		
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi

Aggiornamenti profilo FB del Parco	10 a settimana	15 a settimana
“Mi piace” alla pagina FB del Parco	5.062 “Mi Piace” (dato aggiornato 09.03.2020)	6.500 “Mi Piace”
Rubriche settimanali su FB	1 a settimana	2 a settimana
Aggiornamenti profilo Instagram del Parco	2 a settimana	7 a settimana
Followers profilo Instagram del Parco	1.289 followers (dato aggiornato 09.03.2020)	1.800 followers
Persone iscritte alla mailing list del Parco	2.452 iscritti (dato aggiornato 09.03.2020)	2.600 iscritti
Eventi specifici target 18-25	1/anno	3/anno
Punti informativi del Parco da ricaricare con materiale aggiornato (in collaborazione con volontari Servizio Civico)	6 espositori a cavalletto 9 espositori brochure	6 espositori a cavalletto 13 espositori brochure

Obiettivo specifico 3: Aggiornare la ricerca scientifica e supportare le attività di educazione ambientale del Parco.		
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Manoscritti storici di valenza naturalistica già acquisiti con scansioni	2	3
Erbari storici già fotografati	Parte di 1	Completamento 1
Studi effettuati sul Parco	24	25
Studi effettuati sul Parco ampliato	5	6
Campagne di rilevazione dati periodiche	1 (analisi acque)	almeno 1 (analisi acque)
Numero alunni partecipanti alle attività didattiche e di educazione ambientale	8.000/anno	9.000/anno
Numero attività didattiche che prevedono il sostegno dei volontari SCU	10/anno	15/anno

9) ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPORALITÀ, RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI E ALTRE RISORSE IMPIEGATE NEL PROGETTO

9.1) COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO

Avvio del progetto

Per garantire lo **start-up del progetto**, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di “addestramento”. In questa fase vengono realizzate **attività di formazione** a carattere **generale** in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento della Provincia di Cuneo, ed attività formative più **specifiche** relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. Nel primo periodo si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto. Infine, particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di un **accompagnamento all’esperienza** attraverso una figura di riferimento esterna all’ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che conoscendoli già dall’avvio del progetto e partecipando con loro alla formazione generale, potrà svolgere un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile oltre che di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero emergere in tale anno.

Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un **percorso di monitoraggio e valutazione** che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un "riorientamento" qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Durante l'anno è anche previsto la realizzazione di un percorso denominato "**bilancio dell'esperienza**" finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo, si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata a fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

Nei 12 mesi di servizio, gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad **incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti** che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Ed ora si descrive, per ogni obiettivo specifico individuato al punto 8, l'impianto di realizzazione del progetto, con descrizione dettagliata del complesso delle macro-azioni ed attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Obiettivo Specifico: Potenziare e diversificare i servizi ai visitatori con particolare riferimento alla mobilità attiva e al cicloturismo da una parte e alla multisensorialità e al barefooting dall'altra	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività
1A Potenziare e diversificare i servizi ai visitatori con particolare riferimento alla multisensorialità e al barefooting	<ul style="list-style-type: none"> a. Ideazione e organizzazione attività legate alla multisensorialità, propedeutiche all'avvio del percorso di barefooting finanziato nell'abito del progetto europeo "NatSens" b. Piano di start-up del nuovo percorso multisensoriale (gestione e animazione) c. Promozione del nuovo percorso multisensoriale e di barefooting finanziato nell'abito del progetto europeo "NatSens" attraverso i canali tradizionali e social del Parco d. Ideazione e organizzazione di attività legate alla multisensorialità all'interno del percorso multisensoriale e di barefooting finanziato nell'abito del progetto europeo "NatSens" e. Ideazione e organizzazione attività legate alla multisensorialità che siano rivolte alle fasce deboli (diversamente abili, anziani, persone con determinate patologie sanitarie) f. rilevazione ed elaborazione dati sul gradimento delle nuove attività proposte e del nuovo percorso attraverso la somministrazione di questionari e survey
1B promozione del cicloturismo e della mobilità ciclistica, valorizzazione dei percorsi ciclabili del Parco	<ul style="list-style-type: none"> a. elaborazione di proposte di promozione specifica dei percorsi cicloturistici del Parco, pensate ad hoc per il target di riferimento b. realizzazione nuovo materiale informativo aggiornato rispetto ai servizi e all'offerta cicloturistica c. potenziamento promozione mobilità dolce e ciclistica (in collaborazione con Ufficio Biciclette del Comune) sui social network e con iniziative specifiche d. sopralluoghi periodici per il monitoraggio e la sistemazione di segnaletica e piste ciclo-naturalistiche e. potenziamento servizio di noleggio "ParkoBike" con particolare riferimento alla nuova struttura punto informativo e hub della mobilità realizzata di fronte alla Casa del Fiume (PuntoParco) f. monitoraggio utilizzo dei servizi di noleggio e rilevazione dati sul gradimento
2A Potenziare le attività di	<ul style="list-style-type: none"> a. potenziamento aggiornamenti social network del Parco b. ideazione rubriche/prodotti specifici per Facebook, Instagram o altri social c. valorizzazione dei documenti audiovisivi del Parco sul web

<p>promozione e comunicazione del Parco sui nuovi media e specialmente sui social media con l'obiettivo di raggiungere le fasce d'età 18-25</p>	<p>d. proposte nuovi strumenti di promozione della Casa del Fiume e del Parco (es. flash mob, ecc.) e. utilizzo nuove tecnologia e nuovi media (VR, video 3D o immersivi) e nuovi linguaggi per la promozione del Parco, specialmente nei confronti del target 18-25 f. ideazione e organizzazione iniziative e eventi specifici per il pubblico della fascia d'età 18-25</p>
<p>3A Aggiornare la ricerca scientifica e supportare le attività di educazione ambientale del Parco</p>	<p>a. sviluppo nuove ricerche o approfondimento di argomenti ritenuti significativi b. aggiornamento studi già esistenti e che necessitano un costante aggiornamento con raccolta dati c. acquisizione manoscritti storici di valenza naturalistica (in collaborazione con il Liceo Scientifico Classico Pellico Peano) d. potenziamento attività didattiche e. ideazione nuove attività ludiche sul tema della sostenibilità da proporre nel corso delle feste di compleanno f. rilevazione ed elaborazione dati sul gradimento delle attività attraverso la somministrazione di questionari e survey</p>

9.2) TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DESCRITTE AL PUNTO 9.1) (*)

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ipotizzando un avvio del progetto nel mese di gennaio 2021, si dettaglia di seguito il cronoprogramma di realizzazione delle attività progettuali previste, come descritte al punto 9.1:

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio al servizio Formazione Generale Formazione Specifica												
Accompagnamento all'esperienza												
Monitoraggio Valutazione												
Incontri di confronto tra operatori volontari dello stesso Programma												
Bilancio esperienza e tutoraggio per l'orientamento al lavoro												
1A Potenziare e diversificare i servizi ai visitatori con particolare riferimento alla multisensorialità e al barefooting												
<i>a. Ideazione e organizzazione attività legate alla multisensorialità, propedeutiche all'avvio del percorso di barefooting finanziato nell'abito del progetto europeo "NatSens"</i>												
<i>b. Piano di start-up del nuovo percorso multisensoriale (gestione e animazione)</i>												
<i>c. Promozione del nuovo</i>												

<i>percorso multisensoriale e di barefooting finanziato nell'abito del progetto europeo "NatSens" attraverso i canali tradizionali e social del Parco</i>												
<i>d. Ideazione e organizzazione di attività legate alla multisensorialità all'interno del percorso multisensoriale e di barefooting finanziato nell'abito del progetto europeo "NatSens"</i>												
<i>e. Ideazione e organizzazione attività legate alla multisensorialità che siano rivolte alle fasce deboli (diversamente abili, anziani, persone con determinate patologie sanitarie)</i>												
<i>f. Rilevazione ed elaborazione dati sul gradimento delle nuove attività proposte e del nuovo percorso attraverso la somministrazione di questionari e survey</i>												
1B promozione del cicloturismo e della mobilità ciclistica, valorizzazione dei percorsi ciclabili del Parco												
<i>a. elaborazione di proposte di promozione specifica dei percorsi cicloturistici del Parco, pensate ad hoc per il target di riferimento</i>												
<i>b. realizzazione nuovo materiale informativo aggiornato rispetto ai servizi e all'offerta cicloturistica</i>												
<i>c. potenziamento promozione mobilità dolce e ciclistica (in collaborazione con Ufficio Biciclette del Comune) sui social network e con iniziative specifiche</i>												
<i>d. sopralluoghi periodici per il monitoraggio e la sistemazione di segnaletica e piste ciclo-naturalistiche</i>												
<i>e. potenziamento servizio di noleggio "ParkoBike" con particolare riferimento alla nuova struttura punto informativo e hub della mobilità realizzata di fronte alla Casa del Fiume (PuntoParco)</i>												

<i>f. monitoraggio utilizzo dei servizi di noleggio e rilevazione dati sul gradimento</i>												
2A Potenziare le attività di promozione e comunicazione del Parco sui nuovi media e specialmente sui social media con l'obiettivo di raggiungere le fasce d'età 18-25												
<i>a. potenziamento aggiornamenti social network del Parco</i>												
<i>b. ideazione rubriche/prodotti specifici per Facebook, Instagram o altri social</i>												
<i>c. valorizzazione dei documenti audiovisivi del Parco sul web</i>												
<i>d. proposte nuovi strumenti di promozione della Casa del Fiume e del Parco (es. flash mob, ecc.)</i>												
<i>e. utilizzo nuove tecnologia e nuovi media (VR, video 3D o immersivi) e nuovi linguaggi per la promozione del Parco, specialmente nei confronti del target 18-25</i>												
<i>f. ideazione e organizzazione iniziative e eventi specifici per il pubblico della fascia d'età 18-25</i>												
3A Aggiornare la ricerca scientifica e supportare le attività di educazione ambientale del Parco												
<i>a. sviluppo nuove ricerche o approfondimento di argomenti ritenuti significativi</i>												
<i>b. aggiornamento studi già esistenti e che necessitano un costante aggiornamento con raccolta dati</i>												
<i>c. acquisizione manoscritti storici di valenza naturalistica (in collaborazione con il Liceo Scientifico Classico Pellico Peano)</i>												
<i>d. potenziamento attività didattiche</i>												
<i>e. ideazione nuove attività ludiche sul tema della sostenibilità da proporre nel corso delle feste di compleanno</i>												
<i>f. rilevazione ed elaborazione</i>												

dati sul gradimento delle attività attraverso la somministrazione di questionari e survey												
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

9.2) RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile Universale (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), l'Ente proponente realizzerà le seguenti occasioni a cui tutti gli operatori volontari dovranno partecipare:

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Nel rispetto della normativa vigente, nei primi mesi di attuazione del progetto si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e di Formazione Specifica

ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA

Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza che potrà svolgere un ruolo di sostegno e/o di facilitatore nella realizzazione del progetto. Durante i primi mesi di servizio, al fine di personalizzare il progetto sulle capacità e competenze personali di ciascun giovane, ad ogni operatore volontario verrà richiesto di elaborare, in collaborazione con il proprio OLP, un "patto di servizio". Tale strumento oltre a favorire il coinvolgimento del giovane nella programmazione delle attività, facendo emergere la soggettività dell'individuo ed avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi, tornerà utile nei successivi incontri di monitoraggio e valutazione del progetto oltre che per il bilancio dell'esperienza.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri comuni tra OLP ed operatori volontari.

BILANCIO DELL'ESPERIENZA – TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO

Negli ultimi mesi i giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predispensione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata ad offrire a tutti gli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

INCONTRI DI CONFRONTO

Durante i 12 mesi gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Tali occasioni potranno inoltre divenire occasioni per evidenziare alla collettività come il Servizio Civile sia anche un'occasione per "prendersi cura del proprio Paese".

In riferimento agli obiettivi specifici così come descritti al punto 8), di seguito si riportano le attività ed il ruolo che gli operatori si troveranno a svolgere per il raggiungimento degli stessi nelle rispettive sedi in cui saranno coinvolti.

Azioni	Ruolo ed attività previste per i volontari
1A Potenziare e diversificare i	I volontari saranno in affiancamento e a supporto del personale in servizio dell'ente e potranno in questo modo assistere a tutta l'attività di ideazione,

<p>servizi ai visitatori con particolare riferimento alla multisensorialità e al barefooting</p>	<p>organizzazione e promozione di attività specifiche, in questo caso in un ambito da avviare e potenziare per il Parco fluviale, quali la multisensorialità e il barefooting. I volontari potranno partecipare attivamente a questo processo perché verranno coinvolti nelle riunioni di brainstorming e potranno portare il loro contributo in base alla loro esperienza, anche come “fruttori giovani” ed esterni all’ente. Con il passare dei mesi e con l’acquisizione delle competenze, anche in seguito alla formazione specifica che seguiranno, potranno arrivare a svolgere diverse attività in autonomia perché avranno ormai tutti gli strumenti necessari per farlo, e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. elaborazione di proposte di promozione specifica propedeutiche all’avvio del percorso di barefooting finanziato nell’ambito del progetto europeo “NatSens” b. Promozione sui social del nuovo percorso multisensoriale e di barefooting finanziato nell’ambito del progetto europeo “NatSens” c. Promozione attraverso i canali tradizionali del Parco del nuovo percorso e delle nuove attività anche con campagne di volantaggio e distribuzione materiale informativo d. Sostegno agli accompagnatori naturalistici nel corso dello svolgimento di attività legate alla multisensorialità all’interno del percorso multisensoriale e alle iniziative organizzate nel corso del periodo di start-up e. rilevazione ed elaborazione dati sul gradimento delle nuove attività proposte e del nuovo percorso attraverso la somministrazione di questionari e survey
<p>1B promozione del cicloturismo e della mobilità ciclistica, valorizzazione dei percorsi ciclabili del Parco</p>	<p>Anche in questo ambito i volontari verranno affiancati al personale dell’ente e potranno acquisire una serie di competenze specifiche per poter poi portare avanti attività in maniera autonoma, in questo caso si tratterà spesso di attività di carattere più pratico:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. elaborazione di proposte di promozione specifica dei percorsi cicloturistici del Parco, pensate ad hoc per il target di riferimento b. distribuzione materiale informativo sul servizio ParkoBike presso punti di interesse quali hotel, uffici turistici, negozi, ecc... c. promozione sui social con inserimento post e immagini per la promozione del cicloturismo e del servizio noleggio ParkoBike con particolare riferimento alla nuova struttura punto informativo e hub della mobilità realizzata di fronte alla Casa del Fiume (PuntoParco) d. sopralluoghi periodici per il monitoraggio e la sistemazione di segnaletica e piste ciclo-naturalistiche e. collaborazione alla manutenzione parco mezzi Parko Bike (insieme ai volontari del Servizio Civico) f. monitoraggio utilizzo dei servizi di noleggio e rilevazione dati sul gradimento
<p>2A Potenziare le attività di promozione e comunicazione del Parco sui nuovi media e specialmente sui social media con l’obiettivo di raggiungere le fasce d’età 18-25</p>	<p>In questa macro-area i ragazzi saranno naturalmente affiancati dal personale dell’ente, ma avranno un margine di autonomia molto maggiore, in quanto potranno sfruttare le loro capacità e competenze di comunicazione smart e social, caratteristica della loro fascia d’età, forti anche della loro esperienza da fruitori del Parco e di iniziative ed eventi in genere. Nello specifico dovranno portare avanti le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. aggiornamenti social network del Parco b. ideazione rubriche/prodotti specifici per Facebook, Instagram o altri social (stories su Instagram...) c. proposte nuovi strumenti di promozione della Casa del Fiume e del Parco (es. flash mob, ecc.) e realizzazione d. realizzazione prodotti di comunicazione di brevi video tramite l’utilizzo delle nuove tecnologia e nuovi media (VR, video 3D o immersivi) e nuovi linguaggi per la promozione del Parco, specialmente nei confronti del target 18-25

	e. ideazione e organizzazione di un evento nel Parco specifico per il pubblico della fascia d'età 18-25
3A Aggiornare la ricerca scientifica e supportare le attività di educazione ambientale del Parco	<p>In questa macro-area i volontari potranno mettere in campo le competenze sviluppate nel corso dei loro studi, sempre a supporto e affiancati dai ricercatori e gli accompagnatori naturalistici del Parco. Nello specifico dovranno portare avanti le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. sviluppo di una nuova ricerca su tematiche connesse al Parco o approfondimento di un argomento ritenuto significativo b. aggiornamento studi già esistenti e che necessitano un costante aggiornamento con raccolta dati (analisi acque) c. acquisizione manoscritti storici di valenza naturalistica (in collaborazione con il Liceo Scientifico Classico Pellico Peano) mediante fotografie o scansioni e sistematizzazione documentazione acquisita (archivio, didascalie, ecc) d. supporto agli accompagnatori naturalistici nello svolgimento di attività didattiche e. realizzazione di reportage fotografici relativi a diverse attività didattiche svolte con le scolaresche f. ideazione una nuova attività ludica sul tema della sostenibilità da proporre nel corso delle feste di compleanno g. rilevazione ed elaborazione dati sul gradimento delle attività attraverso la somministrazione di questionari e survey

9.4) RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile **Universale (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio,)**, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
Accompagnamento all'esperienza	1	Formatore o Educatore, esperto della gestione di gruppi ed in particolare di gruppi di volontari in servizio civile (personale a contratto dell'ente Provincia di Cuneo per 50 ore)	Personale esterno all'Ente di accoglienza. Riferimento per gli operatori volontari durante i 12 mesi con il ruolo di sostegno e/o facilitatore nella realizzazione del progetto di servizio civile
Tutoraggio per l'orientamento al lavoro Bilancio dell'esperienza	1	Esperto di orientamento e attività con i giovani (dipendente a tempo pieno dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSo)	Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza oltre che del Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento	2	Formatori con esperienza pluriennale dell'Ente rete (personale a contratto con l'Associazione Solea aps).	Organizzazione e gestione degli incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento. Formatori con una competenza specifica nella facilitazione delle dinamiche che si instaurano tra giovani in momenti di riflessione, e confronto.
1A, 1B, 2A, 3A	1	Direttore del Parco (dipendente Comune a tempo pieno 36 ore settimanali) Responsabile del Settore, del	Supervisione e coordinamento, monitoraggio, valutazione, formazione

		raggiungimento degli obiettivi prefissati, del personale, della sicurezza	
1A, 1B, 2A, 3A	1	Vicedirettore del Parco (dipendente Comune a tempo pieno 36 ore settimanali) Gestione del territorio e delle aree del Parco, con particolare competenza riguardo alle	Supervisione e coordinamento, monitoraggio, valutazione, formazione, organizzazione e gestione attività, indicazioni generali e specifiche relative a tutte le attività, soluzione problematiche e criticità, OLP
1A, 1B, 2A	2	Esperti in comunicazione (dipendente Comune a tempo pieno 36 ore settimanali) Ufficio promozione e comunicazione, organizzazione e coordinamento attività, eventi e iniziative ricreative e didattiche	Organizzazione e gestione attività, individuazione direttive per indagine conoscitiva e per piano di comunicazione integrato, elaborazione campagne informative e spunti per ideazione iniziative, formazione e supporto ai volontari
1A, 1B	1	Geometra addetto alla gestione del territorio (dipendenti Comune a tempo pieno 36 ore settimanali) Gestione del territorio e delle aree del Parco	Coordinamento sopralluoghi e raccolta di segnalazioni; individuazione e progettazione dei percorsi; vaglio delle proposte e coordinamento lavori, consulenza informatica
1B, 3A	1	Esperto in informatica e addetto alla cartografia (dipendente Comune a tempo pieno 36 ore settimanali)	Sostegno e coordinamento nella gestione di utilizzo di strumenti informatici. Realizzazione mappa del patrimonio vegetale e forestale del parco e consulenza cartografica nei progetti di ricerca o mappatura aree
1A, 2A, 3A	6	Guide parco (4 accompagnatori naturalistici e 2 ciclo-turistici)	Svolgimento delle attività didattiche, gestione servizi biciclette, accompagnamenti sul percorso multisensoriale
1A, 1B	25	Volontari del progetto comunale "Anziani ancora attivi" in servizio presso il parco (mediamente 6 ore settimanali procapite)	Collaborazione nella gestione eventi e realizzazione affissioni e distribuzione materiale, collaborazione per sopralluoghi, attività monitoraggio e segnalazioni, realizzazione rilievi e piccole attività di manutenzione
2A	5	Volontari della Protezione Civile Comunale	Collaborazione nella gestione eventi
3A	2	Esperto naturalista consulente del Parco	Consulenza e supervisione nella elaborazione delle schede di rilevamento dati, nel percorso di ricerca scientifica e redazione nuovo studio
1A, 1B, 2A	1	Tecnico del suono, addetti logistica manifestazioni (ditte affidatarie servizi in occasione di eventi)	Collaborazione in occasione di eventi specifici
2A	1	Altro personale di altri settori del Comune (Biblioteca, Museo...)	Collaborazione in occasione di eventi specifici
1A, 1B, 2A	1	Coordinamento comunicazione, pagine internet e social network del Comune di Cuneo (Ufficio Stampa del Comune, dipendente 36 ore	Collaborazione e coordinamento della parte legata alla promozione su internet e social network, nel contesto della comunicazione tramite

		settimanali)	pagine e profili del Comune di Cuneo
1B	1	Esperto manutentore biciclette	Gestione della manutenzione parco bici

9.5) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione delle azioni precedentemente descritte si metteranno a disposizione del progetto le seguenti attrezzature, locali e materiali:

Attrezzature	Azione
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso le sedi della Provincia di Cuneo	Per la gestione delle seguenti azioni comuni a tutte le sedi: Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso la sede messa a disposizione dall'Ente Rete Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo	Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
4 pc con connessione ad Internet	Tutte
2 stampanti	Tutte
1 telefono fisso	Tutte
1 fax	Tutte
1 automobile	Tutte
4 biciclette	Tutte
Software elaborazione dati	Tutte
Software elaborazione grafica	Tutte
Software elaborazione audio-video e montaggio	1A, 1B, 2A
2 macchine fotografiche digitali	Tutte
1 videocamera digitale	Tutte
5 fototrappole	3A
1 smart-phone con accesso a internet	Tutte
1 lavagna interattiva multimediale alla Casa del Fiume	2A, 3A

Locali	Azione
2 Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede progetto per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
n. 1 sala dell'Ente Rete (Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo) del Programma	Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento, di verifica dell'utilità dell'esperienza e di presentazione alla cittadinanza
Ampio ufficio	Tutte

Laboratorio (con microscopi) e aule didattiche Casa del Fiume	3A
Magazzino per attrezzature tecniche e didattiche	1B, 2A,3A
Magazzino bici e manutenzione + postazione lavabici	1B

Materiali	Azione
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo	Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Accompagnamento all'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Dispense e materiale didattico	Formazione degli operatori volontari Monitoraggio e valutazione Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, catalogo delle Competenze	Bilancio dell'esperienza
Kit didattici	3A
Cancelleria varia	Tutte
Volumi (circa 800) della biblioteca del Parco	Tutte

10) EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO

Si richiede la disponibilità di flessibilità oraria all'interno degli orari di servizio, e una disponibilità all'impegno nei giorni festivi e in orari serali o preserali per la realizzazione degli eventi e delle attività previste dal progetto.

Si richiede la disponibilità a trasferire in Italia e all'estero per la partecipazione a seminari e attività formative.

Si richiede la disponibilità a guidare gli automezzi di servizio dell'ente per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

Rispetto della normativa sulla privacy.

11) EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

Requisiti curriculari obbligatori da possedere all'atto della presentazione della domanda, considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado
- patente di guida di tipo B

Requisiti preferenziali, utili alla realizzazione del progetto, valutati in fase di selezione.

Saranno ritenuti titoli preferenziali i seguenti titoli e/o esperienze:

- partecipazione ad attività di volontariato in ambito ambientale
- iscrizione a percorsi universitari attinenti

12) EVENTUALI PARTNER A SOSTEGNO DEL PROGETTO

Partner	Azione	Apporto alla realizzazione del progetto
Ciclo Capez P.IVA e C.F. 02695170403	1B Promozione e gestione dei servizi connessi all'uso della bicicletta	Il partner contribuirà alla realizzazione dell'azione citata in quanto fornirà le nozioni di base e le attrezzature necessarie alle attività di corretta manutenzione delle mountain bike del Parco. Sono previsti due incontri teorico-pratici presso la Casa del Fiume per lo svolgimento di attività pratiche e

		<p>prove tecniche sui mezzi.</p> <p>Il partner risulta essere qualificato e dotato di esperienza pluriennale nel settore ciclistico; oltre all'attività commercial privata, rappresenta uno dei punti di noleggio delle mountain bike del Parco.</p>
--	--	--

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI

Nessuno

14) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI

Nessuno

15) ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs (lettera di impegno allegata)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) SEDE DI REALIZZAZIONE (*)

La formazione generale si svolgerà in una delle seguenti sedi:

- Provincia di Cuneo – Corso Nizza, 21 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Città dei Talenti – Via Luigi Gallo, 1 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Spazio Incontri – Via Roma, 15 – Cuneo (CN)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) SEDE DI REALIZZAZIONE

La formazione specifica verrà realizzata presso le seguenti sedi:

- Casa del Fiume, via Porta Mondovì 11°, Cuneo
- ed in altre sedi idonee, ritenute significative per l'arricchimento del percorso formativo. Ad esempio:
- Giardino Naturale LIPU - Cuneo, Viale Angeli, 81
 - Oasi naturalistica La Madonnina - Sant'Albano Stura
 - altre aree di interesse sul territorio del Parco fluviale Gesso e Stura (al momento nei Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Cervasca, Castelletto Stura, Centallo, Montanera, Rittana, Roccasparvera, Roccavione, Salmour, Sant'Albano Stura, Trinità, Vignolo).

18) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE

In linea e coerenza con l'esperienza grupppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - Il metodo dei casi;
 - I giochi di ruolo;
 - Le esercitazioni.
- Visite guidate

- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e gli verrà promossa la partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

19) MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 9.3. Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO	MODULO FORMATIVO	CONTENUTI TRATTATI	N. ORE
Tutte le aree (trasversale)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile Sig. Marco Antonielli	Il modulo tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	12
Tutte le aree (trasversale)	Inquadramento generale Parco (storia, basi della gestione) Ing. Luca Gautero	Presentazione del Settore Promozione e Sviluppo Sostenibile del Territorio, all'interno del quale si colloca la gestione del Parco fluviale. Presentazione del progetto e delle caratteristiche idrogeologiche dei corsi d'acqua. Struttura organizzativa dell'ente comunale; progetto, finalità e territorio del parco fluviale; nozioni legate alle dinamiche fluviali; nozioni sulla progettazione di interventi multisensoriali	8
1A, 1B, 2A, 3A	Strumenti, metodi e procedure di promozione e comunicazione del Parco Dott.ssa Sara Comba	Attività di promozione e processi partecipativi: le iniziative e gli eventi nel Parco fluviale Gesso e Stura. Presentazione delle attività di sensibilizzazione svolte e analisi delle tecniche di comunicazione adottate per la promozione del Parco	10
1A, 1B, 2A, 3A	Attività di promozione territoriale, comunicazione e didattica Dott.ssa Monica Delfino	Nozioni di marketing territoriale e gestione promozione struttura centro di educazione ambientale Casa del Fiume. Organizzazione, gestione e promozione attività di educazione ambientale e didattica	12
Tutte le aree (trasversale)	Finanziamenti nazionali ed europei di interesse di un'area protetta Dott. Marco Bonomo	Illustrazione dei finanziamenti nazionali ed europei di interesse di un'area protetta, con particolare riferimento ai progetti a cui ha partecipato il Parco fluviale	4
3A	La fauna del Parco: particolari approfondimenti sugli Anfibi e sui Lepidotteri; tutela e sviluppo della biodiversità Dott. Dario Olivero	Gli Anfibi, le aree umide del Parco fluviale e i Lepidotteri. Illustrazione delle principali specie di Anfibi e Lepidotteri presenti nel Parco; tutela e sviluppo della biodiversità	10
3A	Elementi di scienza della terra filtrati dal paesaggio della provincia cuneese.	Geologia e morfologia del Parco fluviale Gesso e Stura. Elementi di scienza della terra, evoluzione di un rilievo e nascita e sviluppo di un corso d'acqua	8

3A	La vegetazione del Parco fluviale: aspetti normativi, tutela, conservazione, riqualificazione e prime indicazioni di piani di manutenzione	Nozioni generali su flora, fauna e vegetazione del Parco. Aspetti normativi, tutela, conservazione, riqualificazione e piani di manutenzione. Cenni sulle tematiche più di attualità relative alla gestione del patrimonio rurale, Piani di Sviluppo Rurale e programmi di finanziamento nazionali ed europei.	8
TOTALE ORE			72

20) NOMINATIVI, DATI ANAGRAFICI E COMPETENZE/ESPERIENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I IN RELAZIONE AI CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI

dati anagrafici del formatore specifico	competenze/esperienze specifiche	modulo di formazione descritto al punto 19
Sig. Marco Antonielli Racconigi, 01/04/1968	Diploma di Perito industriale. Dal 1997 ad oggi si è occupato di servizi di igiene e sicurezza sul lavoro; dal 2009 ad oggi si è occupato di Formazione sui temi della sicurezza sul lavoro, ed in particolare: formazione alla sicurezza per i lavoratori delle aziende e della P.A.; formazione alle figure degli RSSP; formazione su igiene e sicurezza industriale.	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
Ing. Luca Gautero Cuneo, 20/06/1970	Laurea in ingegneria Dottore di ricerca in Geingegneria ambientale Esperienza come Direttore del Parco, Responsabile Settore Lavori pubblici e ambiente	Inquadramento generale Parco (storia, basi della gestione) e ente comunale
Dott.ssa Sara Comba Cuneo, 01/04/1983	Laurea in Scienze della comunicazione Responsabile delle attività di promozione e comunicazione del Settore Ambiente e Territorio	Strumenti, metodi e procedure di promozione e comunicazione del Parco
Dott.ssa Delfino Monica Cuneo, 14/08/1980	Laurea in scienze della comunicazione, responsabile delle attività di promozione e comunicazione della Casa del Fiume Esperta in organizzazione eventi e iniziative ricreative e didattiche	Attività di promozione territoriale, comunicazione e didattica
Dott. Marco Bonomo Cuneo, 16/04/1981	Laureato in Giurisprudenza, responsabile ufficio amministrativo e rendicontazione progetti	Finanziamenti nazionali ed europei di interesse di un'area protetta

	<p>strategici. Esperto in gestione e rendicontazione progetti europei. Si occupa della gestione dei finanziamenti del Settore Lavori Pubblici e Ambiente .</p>	
<p>Dott. Dario Olivero Cuneo,21/03/1970</p>	<p>Naturalista, esperto in Erpetologia con particolare riferimento ad Anfibi e habitat di aree umide. Ricercatore del Parco</p>	<p>La fauna del Parco: particolari approfondimenti sugli Anfibi e Lepidotteri; tutela e sviluppo della biodiversità</p>
<p>Dott. Stefano Melchio Mondovì,21/11/1990</p>	<p>Geologo, esperto nella geologia dell'arco alpino nordoccidentale. Accompagnatore naturalistico Guida naturalistica del Parco</p>	<p>Elementi di scienza della terra filtrati dal paesaggio della provincia cuneese.</p>
<p>Dott. Elisa Marino Torino, 03/08/1987</p>	<p>Laureata in Scienze Forestali e ricercatrice del Parco fluviale</p>	<p>La vegetazione del Parco fluviale: aspetti normativi, tutela, conservazione, riqualificazione e prime indicazioni di piani di manutenzione</p>

21) DURATA

La durata totale della formazione specifica sarà di **72 ore**, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile” (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”;
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di riprendere e approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni contenuti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

22) EVENTUALI CRITERI DI SELEZIONE DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEL SISTEMA INDICATO NEL PROGRAMMA E NECESSARI PER PROGETTI CON PARTICOLARI SPECIFICITÀ

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

NESSUNO, NON SI ADOTTANO MISURE A FAVORE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

23.1) PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: .

a. **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ:**

b. **GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E NON APPARTENENTI A DETTA**

CATEGORIA (PROGETTO A COMPOSIZIONE MISTA): ...

23.2) NUMERO VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ:

23.3) DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI GIOVANI CON MINORE OPPORTUNITÀ:

a. **GIOVANI CON RICONOSCIMENTO DI DISABILITÀ. SPECIFICARE IL TIPO DI DISABILITÀ:**

b. **GIOVANI CON BASSA SCOLARIZZAZIONE:**

c. **GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE:**

23.4) DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA TIPOLOGIA INDIVIDUATA AL PUNTO 23.3)

a. **AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.46 E 47 DEL D.P.R. N.445/2000:**

b. **CERTIFICAZIONE. SPECIFICARE LA CERTIFICAZIONE RICHIESTA:**

23.5) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA CHE L'ENTE INTENDE STIPULARE PER TUTELARE I GIOVANI DAI RISCHI

23.6) AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CHE L'ENTE INTENDE ADOTTARE AL FINE DI INTERCETTARE I GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E DI FAVORIRNE LA PARTECIPAZIONE

23.7) INDICAZIONE DELLE ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI

OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.

24) PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. :

NESSUNO, NON È PREVISTO UN PERIODO DI SERVIZIO ALL'ESTERO

24.1) PAESE U.E.

24.2) DURATA DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO NEL PAESE U.E. (MINIMO 1 MESE MASSIMO 3 MESI, ESPRIMIBILE ANCHE IN GIORNI)

24.2A) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO):

Continuativo

Non continuativo

24.2B) ARTICOLAZIONE ORARIA DEL SERVIZIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

24.3) ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NEL PERIODO DA SVOLGERSI ALL'ESTERO

24.4) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DEDICATA AGLI OPERATORI VOLONTARI, MEDIANTE UNO O PIÙ MODULI AGGIUNTIVI RIFERITI ALLAMISURA

24.5) VANTAGGI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO E/O PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DEL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ:

NOSI (allegare documentazione)

- Costituzione di una rete di enti copromotori

- Collaborazione Italia/Paese Estero

- Altro (specificare)

24.6) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

--

24.6A) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'EROGAZIONE DELLE SPESE DI VIAGGIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

--

24.7) MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI ALL'ESTERO CON LA SEDE IN ITALIA

--

24.8) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA A COPERTURA DEI RISCHI INDICATI NEL PIANO DISICUREZZA

--

24.9) PIANO DI SICUREZZA. PROTOCOLLO DI SICUREZZA E NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

--

24.10) TABELLARE PILOGATIVA

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) TUTORAGGIO SI

XX

25.1) DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni): **3 MESI** (12 settimane)

25.2) ORE DEDICATE ALTUTORAGGIO

- numero ore totali: 23
di cui:
- numero ore collettive: 17,5
- numero ore individuali: 5,5

25.3) TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DIREALIZZAZIONE

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:

"Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Modalità: individuale

Durata: 1,5 ore

Job Club "La ricerca"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La candidatura"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La selezione"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "Prospettive"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: individuale, alla presenza anche dell'OLP

Durata: 1 ora

Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Modalità: individuale

Durata: 3 ore

Riepilogo

Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)

Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)

Job Club – 14 ore (gruppo)

Tabella di sintesi

1^ sett	3^ sett	4^ sett	6^ sett	8^ sett	10^ sett	11^ sett	12^ sett
1 incontro Gruppo BDE	1 incontro Individuale Cons. Orient.	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Individuale BDE	1 incontro Individual e Cons. Orient.
3,5 ore	1,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	1 ora	3 ore

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale.

25.4) ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

attraverso il **Bilancio dell'Esperienza** si intende supportare i volontari nell'autovalutazione delle *competenze chiave di cittadinanza* acquisite attraverso la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Universale. Questa attività è finalizzata al rilascio dell'Attestato specifico di cui al punto 15 del progetto, ed è propedeutica alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*).

Ulteriore finalità del percorso è quella di introdurre i volontari allo strumento del Dossier delle Evidenze (DEVI)", ai fini di poter documentare tutte le competenze / abilità / conoscenze sviluppate attraverso il Servizio Civile: il DEVI potrà essere di supporto ai fini di un eventuale successivo percorso di certificazione delle competenze, oppure per valorizzare l'esperienza del Servizio Civile, con più incisività e consapevolezza da parte dei volontari, in occasione dei processi di selezione del personale (nel pubblico o privato) che gli stessi si troveranno ad affrontare.

attraverso gli incontri di **Consulenza Orientativa** si intende sostenere l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. L'ultimo incontro individuale prevede oltre alla revisione individualizzata del proprio CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di sperimentare direttamente quello che si è appreso durante gli incontri di *Job Club*.

gli incontri seminariali di **Job Club** sono invece finalizzati a sostenere ed accompagnare i giovani coinvolti nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nella fase di ricerca.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager /orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di *Job Club* potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Con riferimento ai singoli incontri sopra indicati:

1. Bilancio dell'Esperienza

Contenuti:

Introduzione al percorso di tutoraggio

Introduzione al concetto di competenza

Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate

Autovalutazione del livello di acquisizione delle competenze individuate

2. Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Contenuti:

Stipula Patto

Analisi delle proprie risorse ed abilità

Prima analisi dei propri obiettivi professionale

3. Job Club "Prospettive"

Contenuti:

Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)

Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)

Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

4. Job Club "La ricerca"

Contenuti:

Le strategie e i canali della ricerca

I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)

Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)

La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

5. Job Club "La candidatura"

Contenuti:

Il curriculum (Youthpass)

La lettera di accompagnamento

La telefonata

I form on-line

6. Job Club "La selezione"

Contenuti:

La costruzione di un'auto-presentazione efficace

Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

7. Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza", con OLP, + Consulenza Orientativa "Il mio progetto professionale"

Contenuti:

Incontro individuale con la presenza dell'OLP, finalizzato a condividere il "Bilancio dell'esperienza" e pervenire ad una valutazione condivisa circa le competenze sperimentate e il livello di acquisizione

8. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi

Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals
Ricerca *on line* assistita
Rinvio diretto (attraverso contatto telefonico o mail) a Centro per l'Impiego o Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro.

25.5) ATTIVITÀ OPZIONALI

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare:

- **Appuntamenti seminariali/informativi Sportelli Informagiovani**

Si tratta di incontri seminariali/informativi organizzati dagli Sportelli Informagiovani della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Caraglio, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo) presso le loro sedi di conoscenza/approfondimento sul mondo del lavoro e sulle modalità di ricerca.

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

Sede: Sale comunali delle sedi di riferimento Sportelli Informagiovani

Modalità: gruppo

Tempistiche: 2 incontri della durata di 2 ore

- **Consulenza orientativa individuale**

Si tratta di un incontro individuale con un case-manager con specifiche competenze/esperienza nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro finalizzato ad approfondire il progetto formativo e professionale personalizzato e a rinviare ai progetti rivolti in particolare ai target "Giovani" attivi al momento del colloquio svolti presso i servizi al lavoro della Provincia di Cuneo

Alcuni esempi di progetti in essere alla data di stesura di questo documento:

- Garanzia Giovani
- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Bottega Scuola Piemonte

Sede: Servizi al lavoro e agenzie per il lavoro

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 1 ora

- **Colloquio di orientamento presso i Centri per l'impiego**

I Centri per l'impiego della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l'appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa.

Sede: Centri per l'impiego Provincia di Cuneo

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 2 ore

Complessivamente i volontari, nel periodo di tutoraggio, potranno partecipare a **7 ore aggiuntive** rispetto a quanto sopra descritto

25.6) NOMINATIVO DEL TUTOR (PERSONA FISICA O ORGANISMO PUBBLICO O PRIVATO INCARICATO)

O.R.SO.scs - Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

(codice fiscale/partita IVA 05338190019)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)

Iscrizione nell'elenco degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD della Direzione Coesione sociale n. 17 del 15/01/2018)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Cuneo, 20 maggio 2020

Firma del coordinatore responsabile del servizio civile
universale della Provincia di Cuneo

Loredana CANAVESE